



MUSEI
Città di Bellinzona



Ente autonomo Bellinzona Musei
c/o Museo Villa dei Cedri
Piazza San Biagio 9
CH-6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 17 30/31
museo@villacedri.ch
www.museovilladeicedri.ch

RAPPORTO ATTIVITÀ

Ente autonomo Bellinzona Musei

2023

Sommario

0	INTRODUZIONE	4
1	GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	4
1.1	Risorse umane	4
1.2	Biblioteca	6
2	COLLEZIONE.....	6
2.1	Conservazione.....	6
2.2	Opere restaurate	7
2.3	Acquisizioni	7
2.4	Donazioni.....	9
2.5	Prestiti	12
2.5.1	Prestito opere	12
2.5.2	Prestito materiale fotografico.....	13
2.6	Depositi	13
2.7	Campagne fotografiche	14
2.8	Impegni scientifici.....	14
3	ATTIVITÀ ESPOSITIVA	15
3.1	Mostre.....	15
3.1.1	«Disappear Here»	15
3.1.2	«Print is a Battlefield».....	16
3.1.3	«Mandolino, Piva: veramente popolari?».....	17
3.1.4	«I più bei libri svizzeri».....	17
3.1.5	«Homeland Fictions (a Constellation)», 2022	18
3.2	Pubblicazioni	18
4	MEDIAZIONE CULTURALE E EVENTI	19
4.1	Panoramica	19

4.2	Offerte per ragazzi, famiglie e scuole	23
4.2.1	Offerte per ragazzi e famiglie.....	23
4.2.2	Attività per scolaresche	23
4.2.2.1	Tutto l'anno	24
4.2.2.2	Atelier didattici specifici	24
4.3	Offerte per adulti	26
4.3.1	Visite guidate ed eventi speciali.....	26
4.3.2	Altre proposte	26
5	COMUNICAZIONE.....	27
5.1	Stampa/Media	27
5.1.1	Statistiche.....	27
5.1.2	Servizi radiofonici e TV	28
5.2	Comunicazione online	29
5.2.1	Social media	29
5.2.2	Sito internet	30
5.3	Marketing.....	30
5.4	Pubbliche relazioni.....	31
5.4.1	Associazioni professionali	31
5.4.2	Settore turistico	31
5.4.3	Eventi privati.....	32
5.5	Fondazione Amici	32
6	VISITATORI	33
7	LOGISTICA	34
7.1	Interventi di manutenzione ordinaria	35
7.2	Interventi di manutenzione straordinaria.....	35
7.2.1	Parco giochi	35
7.2.2	Museo	35

o INTRODUZIONE

Il mandato di Bellinzona Musei si concentra sugli obiettivi di conservazione, crescita e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale custodito presso Villa dei Cedri, sulle necessità di garantire l'accessibilità e la promozione di questo patrimonio, la sua visibilità e condivisione (mostre, programma di eventi e mediazione culturale). La Città rimane proprietaria del patrimonio e del comparto e dunque responsabile della conservazione e manutenzione straordinaria del comparto (Settore opere pubbliche per gli stabili e Settore servizi urbani e ambiente per il parco).

Il 2023 è marcato dalla necessità di una chiusura prolungata per lavori di manutenzione straordinaria della Villa dei Cedri stessa, eseguiti sotto la direzione del Settore opere pubbliche. Per questo motivo, Bellinzona Musei non ha potuto proporre esposizioni "classiche" per la stagione autunnale e ha invece dovuto optare per eventi di breve durata e per la loro natura rivolti ad un pubblico unicamente locale. Questo limite è stato però colto come opportunità per valorizzare il parco di Villa dei Cedri e così rafforzare la centralità del rapporto tra arte e natura nell'identità del Museo.

Al lavoro sulla collezione – inventario, documentazione, campagne fotografiche, interventi di restauro – è inoltre stato dato priorità per il periodo 2023 -2024, in prospettiva del giubileo dei 40 anni del Museo Villa dei Cedri (*2 aprile 1985).

1 GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

1.1 Risorse umane

Bellinzona Musei è composto da un consiglio direttivo, con rappresentanti della Città, della Fondazione Amici di Villa dei Cedri, del Comitato scientifico e dell'OTR Bellinzonese e Valli.

Consiglio direttivo 2023

Membri dal 18.05.2021:

La Città ha designato

- Renato Bison (presidente), Katiuska Schär e Sara Pellegrini.

La Fondazione Amici di Villa dei Cedri ha designato

- Simonetta Biaggio-Simona, presidente e Vito Lo Russo, secondo vicepresidente.

L'OTR ha designato Juri Clericetti.

In qualità di presidente del comitato scientifico del Museo Villa dei Cedri sono stati designati

- Dott.ssa Manuela Kahn-Rossi fino al 30.04.2023.
- Dott. Marco Francioli dal 1.05.2023.

Il consiglio direttivo si è riunito 7 volte, sempre in presenza.

Comitato scientifico di Bellinzona Musei 2023:

- Manuela Kahn-Rossi presidente fino al 30.04.2023, e dal 1.05.2023 Dott. Marco Francioli già direttore Museo cantonale d'arte Lugano e poi MASI (fino al 2018), oggi consulente libero professionista per enti pubblici, gallerie e singoli collezionisti privati.

Ulteriori membri (in ordine alfabetico):

- Julie Enckell Julliard, HEAD – Genève, responsable du Développement culturel, già direttrice Musée Jenisch, Vevey.
- Chiara Gatti, storica dell'arte, Milano.
- Sandra Gianfreda, curatrice Kunsthaus Zürich.
- Antonia Nessi, conservatrice Département des Arts plastiques et membre de la direction Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel e dal 1.11.2023 Direttrice Museo Vincenzo Vela, Ligornetto.

Il comitato scientifico si è riunito 2 volte, online.

L'organico

L'organico di Bellinzona Musei al 31.12.2023:

- una direttrice e conservatrice al 100%
- una collaboratrice scientifica al 60%
- una responsabile della mediazione culturale al 50%
- una segretaria / resp. amministrativa e marketing al 60%
- un tecnico museale al 50%
- un custode al 80%
- due ausiliari custode al ca 40%
- una responsabile di accoglienza / cassa / shop al 50%
- personale di cassa / accoglienza per domeniche, festivi e sostituzione vacanze.

Varia in relazione al personale

Formazione del personale

La formazione del personale fa parte dei doveri di un datore di lavoro, in particolare in un settore - quello dei musei - in una grande fase di cambiamenti, ma anche per Bellinzona Musei che deve acquistare nuove competenze per rispondere al suo mandato di prestazione. Così il personale di Bellinzona Musei ha seguito le formazioni seguenti:

- «Museums in the era of Web3. Exploring new ways of collaboration and interaction with audiences», Landesmuseum Zürich, con Frederik Gregard, Frances Liddell, Claudio J. Tessone, Sabine Himmelsbach, Thomas Soraperra und Wanja Bont, 6.9.2023.

- Direttrice e responsabile amministrativa e marketing: «Friendraising an Museen», Corso ICOM, presso l'Istituto svizzero per la storia dell'arte, Zurigo, 20.10.2023.

Bellinzona Musei con il Museo Villa dei Cedri ha continuato a sostenere il percorso formativo di studenti e ricercatori di settore offrendo quattro stage di formazione e di integrazione nel mondo del lavoro nel settore specifico delle collezioni, in supporto alle mostre e nella mediazione culturale, per la durata rispettivamente di 1 mese (fino al 1.02.2023), 6 mesi (fino al 30.06.2023), 5 mesi (fino al 31.12.2023) e 3 mesi (fino al 31.12.2023).

1.2 Biblioteca

La consultazione dei volumi è sempre possibile in loco, su preavviso e negli orari di lavoro dell'amministrazione (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 13.30 alle ore 17.00; il venerdì solo alla mattina). Le pubblicazioni catalogate e presenti nel Sistema bibliotecario ticinese possono essere richieste tramite la Biblioteca Cantonale di Bellinzona.

Lo stato attuale dell'inventario non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, benché il Museo abbia comunque continuato a ricevere pubblicazioni in omaggio e ad acquistarne di nuove.

V. rapporto 2019 al punto 6.

2 COLLEZIONE

La migrazione della banca dati su un server online – resa necessaria per motivi di obsolescenza tecnica nel 2022 - ha purtroppo generato una serie di errori e implicato una perdita di immagini, condizionando il lavoro sulla collezione. Così, nel 2023, si è concentrato sulla verifica, l'aggiornamento e completamento dell'inventario esistente e delle nuove schede d'inventario. In particolare, si è potuto procedere a portare a termine la verifica dei dati sui materiali, sulle misure, le iscrizioni e sulle provenienze per il fondo di sculture, grazie al contributo di una ricercatrice esterna, specializzata nel campo specifico della scultura. A livello tecnico, si è proseguito con l'importante lavoro di inventario, condizionamento, conservazione preventiva e documentazione fotografica delle numerose donazioni entrate in collezione negli ultimi anni.

408 schede verificate/aggiornate

1'143 nuove schede create

2 interventi di restauro

12 nuove acquisizioni

479 opere ricevute in donazione

2.1 Conservazione

Un lavoro di pulitura, conservazione preventiva e condizionamento con la rimozione dei vecchi passe-partout e dei residui di adesivi, è stato svolto su parte del fondo Enzo Ferrari (40 opere).

2.2 Opere restaurate

Sono stati eseguiti interventi di restauro sulle seguenti opere della collezione del Museo Villa dei Cedri:

- **Lugi Rossi**, *La Sicilia* (trattico), 1891, olio su tavola, 58 x 122 x 17 cm

In vista di un prestito richiesto dalla Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, l'opera, che presentava delle piccole perdite di supporto ligneo e di preparazione della cornice lignea dorata, è stata sottoposta a un intervento di consolidamento dei bordi con una stuccatura di gesso e colla delle lacune di preparazione. Alla stesura del bolo è seguita la doratura a guazzo, la brunitura dell'opera e una procedura per antichizzare il nuovo oro.

- **Augusto Sartori**, *Deposizione* (progetto per pittura murale, lunetta), s.d., pastello su carta, ca. 100 x 149 cm

Il disegno è stato distaccato dal vecchio telaio in legno e pulito a secco sul verso. Oltre al ripristino di strappi e lacune, con ritocchi localizzati, è stato sottoposto ad una leggera spianatura.

2.3 Acquisizioni

- **Enrico Della Torre** (Pizzighettone 1931 – Teglio 2022)
 - *Notturmo*, s.d., tecnica mista su carta, 48 x 66 cm

Questo acquisto arricchisce il cospicuo fondo del Museo dedicato a Enrico Della Torre – che conta oggi circa 170 esemplari, tra dipinti e stampe – con un'opera caratterizzata da una tecnica e da un formato singolari, non ancora presenti nel fondo.

- **Théophile-Alexandre Steinlen** (Losanna 1859 – Parigi 1923)
 - *Quand nous serons vieux*, 1897, litografia, 19.3 x 15.1 cm
 - *Fanfreluches*, 1897, litografia, 19.3 x 15 cm
 - *Chanson frêle*, 1897, litografia, 1897, 20 x 16 cm
 - *Volupté. Pour Chanson de Femmes*, litografia, 19 x 15 cm
 - *Gai Pinson*, s.d., litografia, 32.6 x 25.5 cm
 - *Les désespérés*, s.d., disegno a matita, 31.2 x 14 cm

L'acquisto di cinque litografie e di un disegno di Théophile-Alexandre Steinlen – che nel 2007 ha beneficiato di una mostra nelle sale del Museo Villa dei Cedri – riflette il carattere della collezione del Museo, legata alle opere su carta e attenta allo sviluppo delle arti a cavallo fra Ottocento e Novecento. Le opere illustrano uno dei soggetti prediletti dall'artista di origini svizzere, ovvero gli animali, in particolare i gatti, ma anche i soggetti di vita popolare, quale denuncia della società parigina di fine Ottocento. Queste opere dialogano con il fondo di una novantina di numeri della rivista *Gil Blas Illustré*, illustrato appunto da opere di Steinlen, ma anche con il piccolo fondo di stampe e incisioni dedicato a quest'artista.

- **Lucie Kohler** (Losanna *1985)
 - *Le chat sur la cheminée*, 2022, matite colorate su carta, 33 x 21 cm
 - *Le jardin sauvage*, 2022, matite colorate su carta, 33 x 21 cm
 - *Lady pigeon*, 2022, matite colorate su carta, 33 x 21 cm

Questi disegni – parte di una serie di 10 opere - sono stati realizzati per il Museo Villa dei Cedri nell'ambito della mostra «Disappear Here» (2023) a cura di Rolando Bassetti. La giovane artista svizzera vi rievoca infatti la vita della dimora ottocentesca attraverso riferimenti a opere celebri, mettendo però in luce il ridicolo dell'umanità, dei suoi ornamenti e dei suoi sfarzi.

In particolare, *Le chat sur la cheminée* (2022) si riallaccia a *La chambre rouge* (1898) di Félix Vallotton, evidenziando gli interni di una villa borghese e dialogando con la serie delle *Intimità* (1897-1898), pure di Vallotton, donata dagli Amici di Villa dei Cedri nel 1992.

Le jardin sauvage si ispira al dipinto *Thé dans le jardin* (1919) d'Henri Matisse, evocando un tema centrale del Museo, ovvero il suo parco, luogo di amenità ma anche parte integrante della sua identità e della sua programmazione espositiva. Numerosi sono i dipinti e le stampe in collezione che riproducono appunto il tema del giardino o del parco, con cui il disegno della Kohler dialoga.

Infine, *Lady Pigeon* si ispira a *La blouse roumaine* (1936), di Henri Matisse ma dialoga anche con un'opera storica del Museo, un olio su tela di Cesare Tallone, *Ritratto della signora Tina Ruffini Rocca* (1936).

- **Marta Margnetti** (Mendrisio *1989)
 - *Fu Santa 2*, 2023, serigrafia su argilla cruda, sabbia, paglia, legno, pigmento e acciaio, 75 x 48 x 2 cm

Acquistata presso la Galleria Daniele Agostini, questa serigrafia s'integra perfettamente nella collezione del Museo Villa dei Cedri e della Città di Bellinzona per i seguenti motivi:

- a. Nata a Mendrisio e cresciuta a Camorino, Marta Margnetti appartiene a questa nuova generazione di artisti che stanno marcando il territorio. Il suo percorso si sta evolvendo anche a livello nazionale, con la vincita del Premio Manor nel 2020, varie partecipazioni ai Swiss Art Awards e, nel 2024, una mostra monografica alla Kunsthalle di San Gallo sotto la direzione di Giovanni Carmine;
- b. Quest'opera specifica è un'esplorazione originale dei mezzi della grafica, di cui il Museo ha fatto uno dei suoi punti forti;
- c. L'intonaco integrato nell'opera rinvia infine alla storia delle ville storiche così come alla dimensione di dimora, di mondo privato e di intimità che sono anche i fili rossi della collezione e della programmazione del Museo Villa dei Cedri. Da un certo punto di vista, s'inserisce pure nella tradizione e nella padronanza della decorazione dei monumenti storici di Bellinzona (come per l'artista Cesare Tallone).

- **Baldo Carugo** (Bellinzona, 1903-1930)
 - *Ballerina orientale*, 1927, olio su tela, 100 x 75 cm, 113 x 88 x 4 cm (con cornice)

Il dipinto arricchisce il piccolo Fondo monografico, composto da una ventina di opere, principalmente disegni e inchiostri su carta e alcuni dipinti su tela o cartone, dedicato a Baldo Carugo, un artista bellinzonese di grande maestria e tecnica. La moglie russa dell'artista è qui

ritratta in veste di ballerina orientale. L'opera dialoga con gli altri ritratti di Carugo, tra i quali un suo *Autoritratto* del 1922.

2.4 Donazioni

Nel corso del 2023, il Museo Villa dei Cedri ha ricevuto le seguenti donazioni:

- A seguito della mostra «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite», il Museo ha ricevuto in donazione 67 opere di **Pietro Sarto** (*1930, Chiasso), tra le quali stampe, acquarelli, disegni e dipinti (per l'elenco dettagliato si veda l'Allegato 1). Nato e cresciuto in Ticino, quest'artista si integra perfettamente nella raccolta di opere legate alla cultura del territorio lombardo-ticinese del Museo Villa dei Cedri, distinguendosi però per un respiro internazionale e per una particolare vivacità di ricerca nella sua pratica artistica. Indagando i processi di incisione parallelamente alle molteplici espressioni della pittura a olio, ha tratto dall'incontro di queste tecniche delle soluzioni formali capaci di rinnovare la sua visione in un'opera estremamente originale. La Donazione di Anne-France Voruz ha permesso creare un piccolo fondo dedicato a Pietro Sarto.

- Dalla **Fondation William Cuendet & Atelier de Saint-Prex, Vevey** :
 - Chavaz, G. de Palézieux, P. Sarto, P. Tal Coat, *Quatre aquatintes originales en couleurs pour la Fondation William Cuendet & Atelier de Saint-Prex*, 1979, cartella contenente 4 stampe su carta Lana, 47 x 59 x 1 cm
 - Chavaz, I. Lierhammer, G. de Palézieux, E. Quinche, P. Sarto, P. Schopfer, M. Décosterd, M. Duplain, *Huit estampes originales pour la Fondation William Cuendet & Atelier de Saint-Prex (à la mémoire d'Olivier Cuendet)*, 1987, cartella contenente 8 stampe su carta Arches, 52.4 x 42.5 x 1.5 cm
 - F. Rodari, autore del testo, P. Sarto, I. Lierhammer, V. Schopfer, M. Duplain, M. Décosterd, G. de Palézieux, E. Quinche, P. Schopfer, *Arbres, album édité à l'occasion du trentième anniversaire de la Fondation William Cuendet & Atelier de Saint-Prex*, 2007, album contenente 8 stampe su carta Arches, 39.7 x 29.5 x 1 cm
 - Chavaz, I. Lierhammer, G. de Palézieux, E. Quinche, P. Sarto, P. Schopfer, *Fondation Louis Moret, Martigny, dixième anniversaire 1985-1995*, 1995, cartella contenente 6 stampe su carta Arches, 40.2 x 30.5 x 1 cm
 - P. Keller, J. Lecoultré, P. Sarto, A. Delay, M. Emery, *Algo se forma*, 1984, cartella di 5 stampe su carta vergata, precedute da una poesia di Antonio Ramos "Algo se forma", tradotta dal portoghese da Filipe Jarro, 52.5 x 43 x 1 cm
 - Oltre ad arricchire il Fondo Pietro Sarto, le 5 cartelle di stampe segnano la preziosa collaborazione tra il Museo Villa dei Cedri, la Fondation William Cuendet & Atelier de Saint-Prex e il Musée Jenisch nell'organizzazione della mostra *Pietro Sarto. Metamorfosi infinite*, lasciando una traccia concreta di questo bel progetto espositivo.

- Dall'artista **Fiorenza Bassetti** (Sorenco *1948):
 - *La mano di Urs Lüthi*, 1975, acquerello e inchiostro su carta, 28.5 x 19.7 cm
 - *Senza titolo*, s.d., acquaforte e acquatinta su carta, 9 x 7,2 cm (dimensione impronta), 16.2 x 11.5 cm (dimensione foglio)
 - *Senza titolo*, s.d., acquaforte, 9 x 7.4 cm (impronta), 32.5 x 23 cm (foglio)
 - *Inghilterra Caos Gioia*, 1975, acquerello e inchiostro su carta, 27.3 x 19.8 cm
 - *Da e per Antonia Vilà*, s.d., acquerello, inchiostro e filo verde su carta, 28.2 x 19.5 cm
 - *Senza titolo*, 1975, acquerello e inchiostro su carta, 28.2 x 19.5 cm
 - *Senza titolo*, 1975, acquerello e inchiostro su carta, 28.2 x 19.5 cm
 - *Fioredamore*, s.d., acquerello, matita e decalcomania su carta, 32.4 x 23.3 cm
 - *Fioredamore*, s.d., acquerello, inchiostro e matita su carta, 32.5 x 24.4 cm
 - *Fioredamore*, s.d., acquerello, inchiostro e matita su carta, 32.5 x 24.4 cm
 - *Senza titolo*, 1975, acquerello e inchiostro su carta, 27.2 x 19.7 cm
 - *A Citra Tatang bravissimo incisore*, 1975, acquerello e inchiostro su carta, 28.2 x 18.5 cm
 - *Il ne nous reste que revenir sur nos pas et chercher une nouvelle expression*, 1975, acquerello, matita e inchiostro su carta, 28.2 x 18.5 cm
 - *Hommage a Zibuntas Miksys!*, 1975, acquerello, matita, inchiostro e collage su carta Arches, torchon, 28.3 x 19.6 cm
 - *Atelier Friedlaender & Miksys*, 1975, acquerello, inchiostro e collage su carta, 28.2 x 18.5 cm
 - *À Jerry*, 1975, acquerello e inchiostro su carta Arches, torchon, 27.5 x 19.5 cm
 - *A Muto Tzunezo*, 1975, acquerello e inchiostro su carta Arches, torchon, 28.2 x 19.7 cm
 - *A Tzunezo*, 1975, acquerello e inchiostro su carta Arches, torchon, 28.2 x 19.7 cm
 - *A Tzunezo*, 1975, acquerello e inchiostro su carta Arches, torchon, 28.2 x 19.7 cm
 - *Je suis très contente*, 1975, acquerello e inchiostro su carta Arches, torchon, 28.6 x 18.5 cm
 - *Gioco 1*, 1975, acquerello e inchiostro su carta Arches, torchon, 28.6 x 19.5 cm
 - *Gioco 2*, 1975, acquerello e inchiostro su carta Arches, torchon, 28.6 x 19.5 cm
 - *Gioco 3*, 1975, acquerello, matita e inchiostro su carta Arches, torchon, 28.6 x 19.5 cm
 - *Augusto e il sole*, 1975, acquerello, matita e inchiostro su carta Arches, torchon, 27.3 x 20.2 cm
 - *À Frederic*, 1976, collage, acquerello, inchiostro, matita e vetro su carta, 54.5 x 38.2 cm, 56.8 x 44 x 2 cm

Questa donazione ha arricchito ulteriormente il Fondo Fiorenza Bassetti, che conta oggi circa 340 opere e che illustra la varietà delle tecniche utilizzate dall'artista (incisioni, disegni, fotografie e, con questa sua ultima donazione, anche acquerelli). Le opere donate stabiliscono un nuovo dialogo con le stampe già in collezione e forniscono elementi di riflessione, contribuendo a una visione più completa della sua ricerca artistica.

- Da **Francine Losa**, vedova dell'artista, il Museo ha ricevuto 362 opere (per la lista dettagliata si veda l'Allegato 2) di **Armando Losa** (Locarno 1936 - Lugano 2016). La donazione ha permesso di costituire un fondo monografico dedicato a questo artista ticinese, nato a Locarno e attivo sul territorio per oltre un cinquantennio, integrandosi quindi tra quelle figure regionali promosse dal Museo. Il fondo esemplifica il suo percorso artistico, dagli esordi alle produzioni di maturità, così come il suo processo creativo, attraverso schizzi, bozze e studi che rivelano la genesi dell'opera finita. Inoltre, numerose serie come *Larice rosso* o *Situazione ambientale*, sviluppano dei temi in stretto legame con la natura che è parte integrante dell'identità del Museo Villa dei Cedri. La donazione è stata completata con una cospicua documentazione cartacea che fornisce numerose informazioni utili ed elementi di riflessione per una visione più completa dell'opera e della ricerca artistica di Armando Losa.

- Dal MACT/CACT, Bellinzona:
 - LANG/BAUMANN (Sabina Lang, 1972 & Daniel Baumann, 1967), *Slinky Prints #2 (Frontiera)*, 1995, stampa serigrafica su carta, ed. 1/5, 90.5 × 128 cm / 105 x 145 cm
 - LANG/BAUMANN (Sabina Lang, 1972 & Daniel Baumann, 1967), *Slinky Prints #2 (Decisione)*, 1995, stampa serigrafica su carta, ed. 1/5, 90.5 × 128 cm / 105 x 145 cm
 - TOMAK (Thomas Grafeneder) (1970), *Verleihung der Narrenkappe*, 2016/2017, tecnica mista su carta, 100 x 70 cm.
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #1*, 1998, Inkjet print, 60 x 50 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #2*, 1998, Inkjet print + matita grassa, 60 x 50 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #3*, 1998, Inkjet print, cucito e collage, 60 x 50 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #4*, 2010, Silver print + cucito + collage, 50 x 60 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #5*, 2010, Silver print + cucito, 50 x 60 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #7*, 1998, Polaroid + collage, 25 x 20 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #8*, 1998, Fotografia + collage, 25 x 20 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #9*, 1998, Polaroid + collage, 25 x 20 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #10*, 1998, Fotografia + collage, 25 x 20 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #11*, 1998, Fotografia + collage, 25 x 20 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #12*, 1998, Polaroid + collage, 25 x 20 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #13*, 1998, Polaroid + collage, 25 x 20 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi #14*, 1998, Polaroid + intervento a matita, 60 x 50 cm
 - Stefania Beretta (Vacallo *1957), *Diversi*, 1998, Fotografie + contenitori Polaroid in teca di Plexiglas, 80 x 100 x 6 cm
 - Nando Snozzi (Bellinzona *1951), *Ipotesi per un delirio n.1*, 1990, Collage, 56.2 x 81.7 x 6.6 cm

La donazione del MACT/CACT ha arricchito la collezione di opere legate alla cultura del territorio lombardo-ticinese, componente centrale dell'identità del Museo Villa dei Cedri che si impegna a promuovere l'attività di artisti della regione, come Nando Snozzi o Stefania Beretta,

aprendosi progressivamente sulla scena svizzera e internazionale. In questa prospettiva l'opera di TOMAK, di cui il Museo ha acquistato una serie di tre disegni nel 2017, e le due serigrafie di LANG/BAUMANN si integrano nell'interesse del Museo Villa dei Cedri per il segno, il linguaggio e la semantica, in rapporto con la letteratura – sviluppato già dagli anni Ottanta – e più recentemente nel più ampio contesto culturale e artistico, con delle riflessioni portate sulla valenza della parola scritta. La donazione di Mario Casanova segna anche la proficua collaborazione tra il Museo Villa dei Cedri e il MACT/CACT, lasciando una traccia concreta delle discussioni e dei progetti realizzati assieme, come la mostra «Verleihung der Narrenkappe» (2017).

- Dagli eredi **Piero Tamò**:

- Fernando Bordoni (Mendrisio *1937), *Senza titolo*, s.d., matite colorate su carta, 12 x 12 cm
- Fernando Bordoni (Mendrisio *1937), *Senza titolo*, s.d., matite colorate su carta, 12 x 12 cm

La donazione di due disegni di Fernando Bordoni ha arricchito ulteriormente il Fondo monografico dedicato a questo artista, che conta oggi 139 opere, tra dipinti, disegni e stampe, esemplificando il suo percorso artistico, dalle produzioni giovanili a quelle di maturità. Nel 2018, il Museo ha reso omaggio alla carriera di Fernando Bordoni con una mostra monografica intitolata «Fernando Bordoni. Tracce del (in)visibile» (2018), valorizzando le sue singolari ricerche artistiche.

2.5 Prestiti

2.5.1 Prestito opere

Il Museo Vela di Ligornetto ha chiesto in prestito per la mostra «Il filo di Arianna. Marcel Dupertuis. Opere 1952-2022» (26.06.2022 – 12.02.2023) l'opera seguente:

- Marcel Dupertuis, *Senza Titolo*, 1989-91, bronzo, 106 x 58 x 58 cm

Nell'ambito della mostra «FILIPPO BOLDINI (1900-1989) nelle collezioni pubbliche luganesi. Con bozzetti inediti da una collezione privata» (02.04.-27.08.2023), la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate ha richiesto in prestito le opere seguenti di Filippo Boldini:

- *Resurrezione di Lazzaro*, 1952, olio su tela, 40.6 x 50.3 cm, 55 x 64 x 3.7 cm
- *Uomo, bozzetto: Acqua viva*, 1951, tempera su tavola, 98.5 x 78.5 cm, 106 x 85.8 x 3 cm
- *Motto. Attività paesana*, 1935-1940, olio su tela, 78.2 x 42 cm, 93 x 56.5 x 3.8 cm
- *Motto. Attività paesana*, 1935, olio su tela, 60.2 x 50.2 cm, 74.5 x 63.8 x 3.4 cm
- *Bozzetto: Pannello decorativo*, 1935, olio su tela, 78.5 x 42.2 cm, 93 x 56.7 x 3 cm
- *Mia figlia Annaly a 4 anni*, 1931, olio su tela, 27 x 28 cm, 42.6 x 44 x 2.7 cm
- *Mia figlia Anna che gioca*, 1940, olio su tavola, 38.5 x 25 cm, 54.2 x 40.7 x 2.8 cm
- *Ritratto di mia figlia*, 1948, olio su tela, 81.5 x 60.5 cm, 94.8 x 73.8 x 2.7 cm
- *Fiori. Margherite*, 1950, olio su cartone, 52.3 x 42 cm, 68 x 58 x 2.5 cm
- *Fiori*, 1957, olio su tavola, 32.5 x 39 cm, 48.2 x 54.7 x 2.7 cm
- *Natura morta*, 1940-1945, olio su carta riportata su tela, 45.7 x 52.5 x 3.5 cm
- *Natura morta*, 1940-1945, tempera su tela, 40.5 x 50.5 cm, 54.5 x 64.5 x 3.7 cm
- *Viale nel parco*, 1983, olio su tela, 40.2 x 30.3 cm

- *Contadino*, 1935, olio su tela, 70 x 34.6 cm, 84.5 x 49.8 x 3.5 cm
- *Valeria*, 1957, olio su tavola, 73 x 58.8 x 2.7 cm
- *Mia figlia Annely*, 1934, matita su carta, 23.1 x 32.1 cm
- *Mia figlia Annaly*, 1934, matita su carta, 13.3 x 25.5 cm
- *Vecchio invalido*, s.d., inchiostro, 34.5 x 24.3 cm
- *Fienagione*, s.d., inchiostro, 24.3 x 34.5 cm
- *Luna piena sul lago*, s.d., inchiostro, 34.5 x 24.3 cm
- *Studio per le castagne*, s.d., matita su carta, 24.3 x 34.5 cm
- *Paesaggio*, s.d., penna stilografica (blu e nera) e matita su carta, 24.3 x 34.5 cm
- *Paesaggio*, s.d., matita su carta, 24.3 x 34.5 cm
- *Vaso e candelabro*, 1984, matita su carta, 49.5 x 34.5 cm
- *Composizione con quattro figure*, s.d., matita, carboncino e penna su carta, 34.5 x 49.5 cm
- *Scena religiosa*, s.d., matita su carta velina, 34.5 x 49.5 cm
- *Natura morta*, s.d., matita grassa su carta, 49 x 69 cm
- *Natura morta*, s.d., matita e matita grassa su carta, 49 x 69 cm

La Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate, ha chiesto in prestito per la mostra «Luigi Rossi (1853-1923)», (14.10.2023-24.02.2024) le opere seguenti di Luigi Rossi:

- *Scuola del dolore*, 1895, acquarello su carta, 28.2 x 44.2 cm
- *Piove!*, 1885, olio su tela, 47 x 35.7 cm, 51.9 x 37.6 x 3.5 cm
- *La Sicilia* (trattico), 1891, olio su tavola, 58 x 122 x 7 cm

2.5.2 Prestito materiale fotografico

La Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate, ha chiesto in prestito le immagini digitali seguenti:

- Luigi Rossi, *Scuola del dolore*, 1895, acquarello su carta, 28.2 x 44.2 cm
- Luigi Rossi, *Piove!*, 1885, olio su tela, 47 x 35.7 cm, 51.9 x 37.6 x 3.5 cm
- Luigi Rossi, *La Sicilia* (trattico), 1891, olio su tavola, 58 x 122 x 7 cm

per la pubblicazione del catalogo della mostra «Luigi Rossi (1853-1923). Artista europeo tra realtà e simbolo» (14.10.2023-24.02.2024), al quale il Museo ha prestato le opere (vedi punto 2.5.1)

2.6 Depositi

Nel corso dell'anno, gli eredi Piero Tamò hanno depositato le opere seguenti:

- Mario Comensoli, *Lavoratrici*, s.d., tecnica mista su carta, 80 x 160 cm
- Fernando Bordoni, *Kore IV*, s.d., tecnica mista su tela, 32 x 34 cm
- Piero Tamò, *Madonna d'après Giovanni Bellini*, s.d., olio su tela, 220 x 86 cm

2.7 Campagne fotografiche

Nel corso dell'anno si sono svolte due campagne fotografiche sulle collezioni del Museo, di cui una nell'ambito del progetto di pubblicazione «Struttura luce colore. Gli scritti d'arte di Giorgio Orelli», una co-edizione Casagrande e Museo Villa dei Cedri. In totale si sono fotografate 80 opere (12 sculture, 26 opere su carta, 28 stampe, 13 dipinti e 1 matrice) di artisti quali Albert Anker, Attilio Balmelli, Fiorenza Bassetti, Filippo Boldini, Giuseppe Bolzani, Carolo Carrà, Massimo Cavalli, Renzo Ferrari, Giuseppe Foglia, Ferdinand Hodler, Mario Marioni, Wilfrid Moser, Flavio Paolucci, Imre Reiner, Alberto Salvioni, Giovanni Segantini, Pierino Selmoni, Théophile-Alexandre Steinlen, Peter Travaglini, Italo Valenti, Félix Vallotton, Ubaldo Monico.

2.8 Impegni scientifici

Nel suo lavoro di documentazione e valorizzazione della collezione, il Museo ha il compito di sostenere la ricerca e la divulgazione delle conoscenze sugli artisti e sulla storia artistica del proprio territorio. Così, nel 2023, il Museo Villa dei Cedri ha avuto l'occasione di sostenere la formazione per i docenti delle scuole comunali collaborando con la SUPSI per il Quaderno didattico «Esperienza Museo, cinque percorsi didattici per la scuola elementare sul tema Arte e Natura» e la ricerca su artisti nelle proprie collezioni.

Il Quaderno didattico del dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI «Esperienza Museo, cinque percorsi didattici per la scuola elementare sul tema Arte e Natura» è il risultato di un percorso a cura di Cristina Canonica Manz e Mario Bottinelli Montadon con gli studenti del MAS in Educazione alle arti plastiche nelle scuole comunali AA 2021/2023. Il progetto era dedicato alla mostra «Icône Vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» (2021) e oggetto di un pomeriggio di discussione e workshop al Museo Villa dei Cedri il 7.06.2023.

Nel campo della ricerca e dello studio delle collezioni, Bellinzona Musei con il Museo Villa dei Cedri ha continuato a sostenere il percorso formativo di studenti e ricercatori di settore:

- Nell'ambito di un corso di formazione orientato alle questioni ecologiche e artistiche, la direttrice del Museo ha accolto e accompagnato un gruppo di studenti del Franklin College di Lugano nella mostra «Icône vegetali», in data 11 aprile 2023.
- Nelle ricerche svolte per un progetto espositivo sui restauri del castello di Locarno, una studentessa in Ph.D. Architetto della SUPSI ha consultato gli Archivi Edoardo Berta, il 28 aprile 2023, interessandosi in particolare alle fotografie del pittore restauratore.
- Per le sue ricerche di dottorato su Ambrogio Annoni (1882-1954), una ricercatrice dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara, ha consultato l'Archivio Edoardo Berta il 25 maggio 2023, interessandosi in particolare all'attività di restauratore dell'artista ticinese.
- Nell'ambito delle ricerche per il suo lavoro di maturità in chimica e arti visive del Liceo di Bellinzona, una studentessa ha consultato il 3 luglio 2023 le pubblicazioni e la documentazione d'archivio dell'artista ticinese Luigi Rossi, a cui consacrerà un capitolo della sua tesi.
- È inoltre stato consultato l'Archivio Giovanni Molteni in data 11 luglio 2023.

3 ATTIVITÀ ESPOSITIVA

Ispirato ad un pubblico eterogeneo, il dialogo è stato il filo conduttore della programmazione del Museo: dialogo uomo-natura, passato-presente-futuro, dialogo tra pubblico e artisti. Il programma primaverile è stato dettato dalla volontà di costruire ponti tra le reti regionali e sovraregionali, mentre l'autunno si è concentrato sulla valorizzazione del contesto naturale in cui è inserito il Museo Villa dei Cedri (contesto che lo caratterizza e sarà inoltre al centro della programmazione 2024), oltre alla collaborazione con le scuole e istituzioni ticinesi e svizzere.

3.1 Mostre

La stagione espositiva primaverile 2023 aveva come obiettivo

- a) di ricordare il ruolo del Museo Villa dei Cedri nel campo dell'opera grafica ieri e oggi – e in questo senso dava seguito alla mostra che subito la precedeva ovvero «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite»;
- b) di proseguire nel lavoro di valorizzazione della storia del Museo Villa dei Cedri (da dimora a museo) e la ricchezza botanica del suo parco;
- c) di dare continuità nel porre il Museo quale cardine nelle riflessioni sulla società contemporanea.

La programmazione autunnale, che poteva svolgersi solo tra il parco e il piano terreno del Museo a seguito dei lavori di manutenzione straordinaria, si è concentrata sulla collaborazione con eventi e istituzioni regionali:

- «Mandolino, Piva: veramente popolari?» (7 – 24 settembre), mostra della Festa della Musica Popolare dedicata agli strumenti musicali della tradizione musicale popolare ticinese
- «I più bei libri svizzeri» (7 ottobre – 5 novembre), mostra dell'Ufficio Federale della Cultura in una collaborazione con la SUPSI, Mendrisio.

3.1.1 «Disappear Here»

(18 marzo 2023 – 20 agosto 2023)

Dal 2016, il Museo Villa dei Cedri espone opere d'arte contemporanea nelle proprie sale, proponendo così una diversa comprensione dei suoi spazi e delle nuove interpretazioni, che oscillano tra le nozioni di cultura e natura. Dopo i concetti di urbanizzazione e di depersonalizzazione del nostro ambiente architettonico, indagati nella mostra «In(de)finiti luoghi. Utopie architettoniche e realtà artistiche» (2017), e la relazione tra spazio e identità in «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso» a cura di Marco Costantini (2020), le questioni ambientali sono state l'oggetto di studio delle mostre «Memoria del Sublime. Il paesaggio nel secolo XXI» (2019) e «Icone vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» (2022).

L'esposizione «Disappear Here» intendeva letteralmente appropriarsi delle sale della Villa, creando dei ponti tra il suo passato storico di dimora signorile e i dibattiti che scuotono la società contemporanea. La crisi ecologica e le relative trasformazioni sociali ed economiche imporranno verosimilmente, da qui a pochi anni, un cambiamento radicale del modo di vita che

le generazioni nate in Occidente a partire dalla metà del XX secolo hanno conosciuto fino ad ora. La mostra «Disappear Here» invitava sedici artisti a confrontarsi, a partire dai loro interrogativi contemporanei, con i valori e le tradizioni di cui la Villa è testimone. Attraverso la percezione di decadenza e la critica a uno stile di vita oramai scomparso, dipinti, disegni, sculture, fotografie, video e installazioni rivelavano la visione di una generazione di artisti segnata dal declino, ma anche dalla forza della lotta e della speranza.

Mostra a cura di Rolando Bassetti, Direttore del Centre d'art contemporain Yverdon-les-Bains.

Con gli artisti: Marc Bauer, Noemie Doge, Matthieu Gafsou, Patricia Glave, Maelle Gross, Shannon Guerrico, Benoit Jeannet, Romy Colombe. K, Lucie Kohler, Xenia Lucie Laffely, Line Marquis, Anita Mucolli, Maya RoCHAT, Paul Rousteau, Caroline Tschumi e Paulo Wirz.

3.1.2 «Print is a Battlefield»

(18 marzo 2023 – 20 agosto 2023)

Per i 75 anni d'attività dell'associazione zurighese Edition VFO (Verein für Originalgraphik), il Museo Villa dei Cedri costituisce un omaggio alla grafica d'arte contemporanea in tutta la sua diversità e ricchezza creativa. Spesso considerata quale medium secondario, la stampa è in realtà un fertile campo di esplorazione di forme, supporti e tecniche. Neon, striscioni, oggetti in termoformatura, incisioni laser e stampe 3D costituiscono così il fulcro della mostra «Print is a Battlefield», il cui campo di battaglia si estende anche a questioni sociali, identitarie e culturali, quali l'emancipazione femminile o l'interazione tra uomo e natura nell'era dell'Antropocene.

Sin dal 1985, anno in cui è diventata Civica galleria d'arte, oggi Museo, Villa dei Cedri promuove un programma di sviluppo del fondo di opere su carta, in particolare delle stampe. Una scelta, questa, che oltre a sostenere la stampa in quanto tecnica di produzione, tra limiti e nuove sperimentazioni, ha altresì favorito l'apertura dell'istituzione alla scena artistica contemporanea, nazionale e internazionale. Nel 1997, Villa dei Cedri è stata il primo museo a sud delle Alpi ad aderire alla Schweizerische Graphische Gesellschaft (SGG), su iniziativa dell'allora presidentessa Dr. Jacqueline Bruckhardt. Nel 2018, per celebrare il Centenario della fondazione, è stata allestita la mostra «Internazionalismo e "Eccezione elvetica". 100 anni d'arte grafica in Svizzera» (settembre 2018 – febbraio 2019). La collaborazione con VFO per commemorare i settantacinque anni dalla sua nascita è dunque un'ulteriore occasione per discutere il ruolo della stampa, fornendo al contempo una nuova panoramica della produzione di grafica d'arte svizzera e internazionale e delle tendenze artistiche che popolano il contesto attuale.

Mostra a cura di David Khalat, direttore Edition VFO, in collaborazione con il Museo Villa dei Cedri.

Con gli artisti: Luigi Archetti, Walead Beshty, Vanessa Billy, Julian Charriere, Valerie Favre, Sylvie Fleury, Pia Fries, Louisa Gagliardi, Raphael Hefti, Federico Herrero, Bethan Huws, Zilla Leutenegger, Uriel Orlow, Carmen Perrin, Karin Sander, Denis Savary, Elza Sile e Selina Trepp.

3.1.3 «Mandolino, Piva: veramente popolari?»

(7 settembre – 24 settembre 2023)

Nel novero delle manifestazioni collaterali organizzate nell'ambito della Festa Federale della Musica Popolare che si è svolta dal 21 al 24 settembre 2023 a Bellinzona, la mostra al Museo Villa dei Cedri (7 – 24 settembre 2023), era un'occasione unica per scoprire e conoscere meglio due strumenti davvero importanti, attribuendo loro l'importanza che meritano nella tradizione della musica popolare. Le opere esposte – alcuni mandolini intarsiati e con filettature decorative d'avorio e di madreperla – rivelavano il mondo nascosto dei musicisti ticinesi. *In primis* Cherubino Patà (1827-1899), pittore verzaschese, che è stato l'ultimo suonatore di piva ticinese. La mostra metteva anche in dialogo questi due strumenti di musica popolare che si trovano agli antipodi: la piva, che per secoli è rimasta nascosta, è uno strumento pastorale, spesso associata alla magia del Natale, ma anche al malumore (è noto il detto "hai una faccia da piva"). Il mandolino è invece uno strumento cittadino, di fattura più elegante ("sei fragile come un mandolino") che è suonato da orchestre e piccole formazioni ed è associato all'allegria e alle feste.

Il legame tra questi due strumenti, apparentemente così distanti, è dettato dalla volontà dei musicisti e restauratori contemporanei di far rinascere queste opere del passato, appartenenti al patrimonio culturale, storico e musicale della popolazione ticinese – ma non solo – e a cui la Festa Federale della Musica Popolare 2023 e il Museo Villa dei Cedri hanno così reso omaggio.

Una mostra curata da Mireille Ben per la Festa Federale della Musica Popolare, in collaborazione con il Museo Villa dei Cedri.

3.1.4 «I più bei libri svizzeri»

(7 ottobre – 5 novembre 2023)

Il concorso «I più bei libri svizzeri», indetto annualmente dall'Ufficio federale della cultura (UFC) fin dal 1943, premia i risultati eccellenti ottenuti nella progettazione e produzione di libri, ricompensando in particolare quelle opere che esprimono al meglio le tendenze contemporanee. I 20 libri vincitori, selezionati tra i 400 volumi presentati nel 2022, dimostrano un'audacia straordinaria e standard elevati, come osservato dalla giuria. Una mostra da sfogliare e da leggere. L'esposizione e il programma di eventi che l'ha accompagnata è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio federale della cultura (UFC), Berna e la SUPSI - Dipartimento ambiente costruzioni e design, Campus Mendrisio.

In contemporanea, TETI Group ha presentato «Inscatolati, meccanica dei giardini». Anne-Laure Franchette e Gabriel N. Gee di TETI Group hanno proposto una serie di interventi riguardanti la biblioteca del Museo Villa dei Cedri, analizzando e approfondendo la storia dei giardini e della modernità. Il modo con cui sono state organizzate le biblioteche è stato oggetto, nel corso degli ultimi decenni, di riflessioni e proposte particolarmente stimolanti. Installazioni e video completavano gli eventi organizzati in connessione con la mostra «I più bei libri svizzeri».

TETI è un gruppo di studio interdisciplinare che promuove inchieste critiche su patrimoni e ambienti industriali mediante workshop, mostre, conferenze, camminate, eventi culinari e pubblicazioni. www.tetigroup.org

3.1.5 «Homeland Fictions (a Constellation)», 2022

Il parco accoglie per un anno un'installazione di Monica Ursina Jäger. L'opera *Homeland Fictions (a Constellation)*, che circonda uno dei faggi maestosi del Museo Villa dei Cedri, enfatizza l'energia vitale, le diverse connessioni tra elementi del cosmo ed esseri viventi. L'artista ci esorta a riconsiderare quale sia il nostro posto nel mondo, tra passato e futuro, e a realizzare che il nostro senso di appartenenza all'epoca contemporanea e il legame con tempi più ancestrali sono inscindibili.

Questa installazione temporanea è un primo tassello nello sviluppo di interventi artistici temporanei e botanici nel parco del Museo quali strumenti di valorizzazione del comparto.

3.2 Pubblicazioni

Per la mostra «**Disappear Here**» è stato pubblicato il catalogo seguente:

- *Disappear Here* a cura di Carole Haensler con testi critici di Carole Haensler, Simonetta Biaggio-Simona e Rolando Bassetti.
Catalogo trilingue (72 pagine, di cui 37 immagini, bianco/nero e colore) in italiano, francese e inglese pubblicato da Edizione Sottoscala, Bellinzona

Per i 75 anni di Edition VFO, e dunque della mostra «**Print is a Battlefield**», è stato pubblicato un volume collettivo:

- *Print Art Now* a cura di David Khalat con testi critici di Dirk Dobke, Anne Drouglazet & Margaux Honegger, Claudia Gaggetta & Carole Haensler, Valérie Hashimoto, David Khalat, Claudine Metzger, Bernard Vienat, Laura D'Incau.
Catalogo in 4 lingue (196 pagine con immagini a colori) in tedesco, inglese francese e italiano pubblicato da Edition VFO Zürich e Verlag Scheidegger & Spiess AG Zürich

Nell'ambito del 10° anniversario dalla scomparsa del grande scrittore e poeta ticinese Giorgio Orelli, è stato pubblicato il saggio:

- *Struttura luce poesia. Gli scritti sull'arte di Giorgio Orelli* a cura di Ariele Morinini.
Saggio in italiano (176 pagine, con 23 illustrazioni a colori) pubblicato da Edizioni Casagrande, Bellinzona in coedizione con Museo Villa dei Cedri.

4 MEDIAZIONE CULTURALE E EVENTI

La programmazione di eventi, l'offerta di visite guidate, i progetti didattici e l'ideazione di ulteriori nuove iniziative è una componente non indifferente dell'attività del Museo Villa dei Cedri. È anche il settore che più si è sviluppato negli ultimi cinque anni, in particolare nella ricerca permanente di collaborazioni differenziate per offrire esperienze originali e insolite ai visitatori. L'attività di mediazione culturale rafforza l'immagine di un Museo dinamico, aperto a tutti e in relazione con la realtà che lo circonda. È anche il settore più direttamente esposto alla concorrenza di eventi proposti sul territorio, in particolare quelli organizzati nel Comune, e dunque dipende in parte dalle possibilità di coordinamento con gli attori del territorio tramite l'agenda condivisa gestita dal Settore Cultura e Eventi.

Il calendario degli eventi del Museo Villa dei Cedri nel corso dell'anno 2023 si è orientato su più contesti, tenendo in considerazione i contenuti delle mostre in corso, le loro contingenze artistiche, storiche e culturali così come la valorizzazione del parco del Museo. Ciò ha permesso da un lato di rinnovare il legame storico o "affettivo" alla Villa e al suo parco, dall'altro di stimolare una riflessione verso i nuovi orizzonti del ruolo che assume ad oggi un'istituzione culturale. Per inserirsi al meglio nella realtà territoriale e rispondere alle esigenze eterogenee del suo pubblico, così come proseguire nel proprio obiettivo di rispecchiare le riflessioni attuali sia degli artisti che della società, il Museo ha offerto una serie di appuntamenti tradizionali ma anche innovativi. Possiamo a questo proposito citare in particolare le due puntate di "Aperitivo con delitto" e la serata "Art&Jazz" in primavera, così come un corso di pittura ad autunno con l'artista Marco Scorti, esposto nel 2019 al Museo nell'ambito della mostra «Memoria del Sublime». Mentre gli eventi ricorrenti per adulti o famiglie, come la "Giornata internazionale dei musei", "I tesori nascosti di Villa dei Cedri", "Vino in Villa", il "Brunch del 1° agosto" e "Librarsi al parco" hanno avuto un rinnovato riscontro e una notevole partecipazione.

Le offerte, pubbliche o destinate alle scolaresche, hanno coinvolto professionisti di settore, associazioni culturali e istituti didattici, tra i quali menzioniamo la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana – SUPSI, sia per la creazione del quaderno *Esperienza al Museo*, così come per la realizzazione delle proposte organizzate in occasione della mostra «I più bei libri svizzeri». Grazie al contributo dei partner coinvolti, il Museo ha potuto garantire una qualità di contenuti ottimale e la visibilità dei suoi intenti in un'ottica multidisciplinare.

4.1 Panoramica

La programmazione di eventi primaverile riflette l'importanza degli appuntamenti ricorrenti per il pubblico locale, così come le opportunità offerte dalle mostre temporanee per proporre incontri con artisti, studiosi e altre personalità del mondo culturale. Nelle condizioni particolari dell'uso limitato degli spazi interni della Villa dei Cedri, è stato invece sviluppato un programma specifico di proposte tra settembre e novembre sotto il titolo «Quando la natura si racconta», sottolineando l'importanza del parco come spazio integrante dell'attività culturale del Museo.

Nel 2023 sono stati proposti una trentina di eventi pubblici, ripartiti come segue:

Inaugurazioni | [Visite guidate e visite guidate speciali](#) | [Eventi speciali](#) | [Eventi per famiglie e ragazzi](#)

Gennaio	Aprile
<ul style="list-style-type: none">• 22.01 "Dentro l'immagine, tra visione e rappresentazione". Una visita-laboratorio interattiva con la tecnica del foto-linguaggio.• 29.01 Nell'ambito di «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite» è stata offerta un'ultima visita guidata a fine mostra.	<ul style="list-style-type: none">• 10.04 "I tesori nascosti di Villa dei Cedri". (ricorrente) Caccia al tesoro nel parco. Per famiglie con bambini tra 5 e 10 anni.• 27.04 "Aperitivo con delitto". Una gita tra le opere esposte alla ricerca degli indizi che avrebbero rivelato il colpevole di un crimine avvenuto nelle sale del Museo.• 30.04 "The curator's choices". Visita guidata speciale alla mostra «Disappear Here» con il curatore Rolando Bassetti.
Marzo	
17.03 Inaugurazione	Maggio
<ul style="list-style-type: none">• 19.03 Visita guidata «Print is a Battelfield» + «Disappear Here».• 26.03 "La forza espressiva della grafica contemporanea". Visita guidata speciale alla mostra «Print is a Battelfield» in un dialogo tra Carole Haensler, direttrice Bellinzona Musei, e Claudine Metzger, curatrice indipendente e specialista dell'opera grafica.	<ul style="list-style-type: none">• 12.05 "Aperitivo con delitto". Una gita tra le opere esposte alla ricerca degli indizi che avrebbero rivelato il colpevole di un crimine avvenuto nelle sale del Museo.• 21.05 Visita guidata «Print is a Battelfield» + «Disappear Here». (Giornata internazionale dei musei)• 21.05 "Fiori e insetti impollinatori: una fantastica storia comune". Conferenza (Giornata internazionale dei musei).

Giugno	Settembre
<ul style="list-style-type: none"> • 11.06 Visita guidata «Print is a Battelfield» + «Disappear Here». 	<ul style="list-style-type: none"> • 6.09 Inaugurazione
<ul style="list-style-type: none"> • 22.06 “Art&Jazz”. Aperitivo in musica con Eileina Dennis accompagnata da Giulio Granati • 23 + 24.06 “Vino in Villa”. Quinta edizione della manifestazione tra arte ed enogastronomia organizzata in collaborazione con PerBacco! e la Città di Bellinzona. 	<ul style="list-style-type: none"> • 9.09 “Natura, sostenibilità e benessere attraverso il Museo”. In occasione della manifestazione Greenday, tenutasi in Piazza del Sole a Bellinzona, il Museo ha organizzato un punto di incontro per raffrontarsi con il ruolo che la cultura gioca per un avvenire più sostenibile. • 24.09 “Tre storie d’alberi”. Spettacolo di narrazione. Per famiglie con bambini a partire dai 4 anni.
Luglio	
<ul style="list-style-type: none"> • 2.07 “Un’arnia al Museo”. Pomeriggio dedicato all’incantevole mondo delle api e alla sua importanza per la salvaguardia della biodiversità. Per famiglie con bambini di tutte le età. 	<ul style="list-style-type: none"> • 28.09 “La Fondation des Artistes a Nogent-sur-Marne: parco e dimora di e per gli artisti”. Conferenza di Eléonore Derisson, responsabile delle collezioni, Fondation des Artistes. In collaborazione con la fondazione Amici di Villa dei Cedri.
Agosto	Giugno
<ul style="list-style-type: none"> • 1.08 “Brunch 1° agosto”. (ricorrente) Colazione a buffet al parco in collaborazione con Bio Ticino. 	<ul style="list-style-type: none"> • 11.06 Visita guidata «Print is a Battelfield» + «Disappear Here».
<ul style="list-style-type: none"> • 1.08 Visita guidata «Print is a Battelfield» + «Disappear Here». • 20.08 Visita guidata «Print is a Battelfield» + «Disappear Here» 	<ul style="list-style-type: none"> • 22.06 “Art&Jazz”. Aperitivo in musica con Eileina Dennis accompagnata da Giulio Granati
<ul style="list-style-type: none"> • 23 + 25.08 “Librarsi al parco”. (ricorrente) Appuntamento di narrazione tra storie e fantasiose per viaggiare sulle ali dell’immaginazione. Per ragazzi. 	<ul style="list-style-type: none"> • 23 + 24.06 “Vino in Villa”. Quinta edizione della manifestazione tra arte ed enogastronomia organizzata in collaborazione con PerBacco! e la Città di Bellinzona.

Ottobre

- **1.10** “Aquiloni e zavorre”.
Un dialogo tra poesia e musica con il musicista Luciano Zampar e il poeta Roberto Bernasconi.

- **7.10** Inaugurazione

- **8.10** “Inscatolati, meccanica dei giardini”.
Visita guidata speciale alla mostra «Inscatolati, meccanica dei giardini» con i curatori del progetto Anne-Laure Franchette (TETI Group, VOLUMES, Zurich Art Space Guide) e lo storico dell'arte e autore Gabriel N. Gee (TETI Group, Franklin University) in dialogo con Carole Haensler, direttrice Museo Villa dei Cedri.

- **19.10** “Sguardi sull'editoria”.
Tavola rotonda con Nicolas Polli, fotografo e grafico; Nicole Udry, «I più bei libri svizzeri», sezione Creazione culturale, Ufficio federale della cultura; Luca Mengoni, edizioni sottoscala, Bellinzona. Moderazione: Carole Haensler, direttrice Museo Villa dei Cedri.

- **22.10** “Giardini antichi: da Castel Grande a Villa dei Cedri”.
Passeggiata tra i giardini storici di Bellinzona.

- **28 + 29.10** “En plein air: i colori del paesaggio autunnale”.
Seminario di creazione di un'opera pittorica individuale con l'artista Marco Scorti.

Novembre

- **9.11** “Omaggio a Giorgio Orelli”.
A dieci anni della morte del grande scrittore ticinese, il Museo ha presentato in anteprima il libro «Struttura luce poesia. Gli scritti sull'arte» di Giorgio Orelli, a cura di Ariele Morinini. Una coedizione Edizioni Casagrande e Museo Villa dei Cedri, Bellinzona.

Dicembre

- **10.12** Bancarella con shop e programmazione al Mercatino di Natale Bellinzona.

4.2 Offerte per ragazzi, famiglie e scuole

Il Museo si è adoperato nell'offrire un ventaglio di proposte per presentare i percorsi espositivi e gli intenti degli artisti in mostra, le tecniche utilizzate e i propositi da loro perseguiti attraverso visite guidate interattive e laboratori di sperimentazione. Gli atelier creativi per le scolaresche sono stati destinati prevalentemente al paesaggio e alla natura, per avvicinare le nuove generazioni alle tematiche ambientali tra risorse scientifiche, fantasia e libera interpretazione. Con l'installazione nel parco di Monica Ursina Jäger, «Homeland Fictions (a Constellation)», sono stati presi in considerazione delle proposte trasversali dedicate prevalentemente alla sensibilizzazione e alla percezione. Le modalità di conduzione e i contenuti sono stati rigorosamente adattati, tenendo conto della fascia di età coinvolta. I docenti hanno potuto fare capo ai dossier didattici pubblicati sul sito del Museo per tutti gli approfondimenti teorici, la descrizione dettagliata delle proposte e gli obiettivi trasversali secondo il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

4.2.1 Offerte per ragazzi e famiglie

Le attività ideate per questo pubblico sono state sviluppate con l'intento di evidenziare i legami tra i contenuti delle esposizioni e la valorizzazione di Villa dei Cedri con i tesori naturalistici che il suo parco custodisce. Oltre agli appuntamenti ricorrenti annui come la "Caccia al tesoro" di Pasquetta o "Librarsi al Parco" la settimana prima dell'inizio delle scuole, sono stati aggiunti eventi speciali per ampliare le conoscenze e stuzzicare la curiosità dei partecipanti. Così in particolare

- **Un'arnia al Museo** (luglio)
Pomeriggio dedicato all'incantevole mondo delle api e alla sua importanza per la salvaguardia della biodiversità con la presentazione della produzione di miele a Villa dei Cedri, curata nel rispetto della natura e dei suoi ritmi. Con dimostrazione pratica e possibilità di sperimentare la creazione di un labello a base di cera d'api. In collaborazione con l'apicoltore Roberto Fischer, nell'ambito del suo progetto *Il Laboratorio dei sogni* e in occasione della «Giornata svizzera delle api».
- **Tre storie d'alberi** (settembre)
Spettacolo di narrazione con storie nate dalla penna di grandi scrittori, racconti bizzari e meravigliosi, storie di fantasia per ridere e sorridere che raccontano di un bosco e di tre amici che passeggiano. A cura di Stefania Mariani, attrice, clown e insegnante teatrale della compagnia StagePhotography.

4.2.2 Attività per scolaresche

I laboratori creativi ispirati alle mostre in corso, alle installazioni esposte all'esterno del Museo o alle risorse naturali del Parco, permettono agli alunni di acquisire nozioni a livello di tecnica artistica e di sperimentare una propria libertà espressiva grazie agli strumenti e ai materiali messi a disposizione. Oltre la creazione individuale, il singolo è stimolato ad interagire con la realtà che lo circonda, l'ambiente in cui sta praticando l'attività o il gruppo di cui fa parte. I contenuti delle proposte si riallacciano alle competenze transdisciplinari promosse in classe e sono orientate nell'ottica di un'esperienza che includa abilità di osservazione e di consapevolezza, sviluppo di fantasia e spontaneità, scoperta di nozioni e condivisione. Gli atelier vengono adeguati a seconda della fascia di età coinvolta o richieste specifiche e si

svolgono all'aperto e nella sala dell'atelier a seconda della proposta richiesta. La durata è di circa 1h30, con variabili concordabili a seconda delle esigenze.

4.2.2.1 Tutto l'anno

- **Visite guidate interattive alle mostre**

Scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media e scuola superiore.

Durata: 1h.

Il percorso guidato permette ai giovani partecipanti di approcciarsi alle mostre in modo partecipativo. Oltre a conoscenze di contenuto (contesto, tecniche artistiche, indagini espressive), grazie al coinvolgimento diretto, i ragazzi sono stati stimolati alla condivisione di opinioni e visioni individuali.

- **Laboratori nel contesto del parco di Villa dei Cedri**

Scuola dell'infanzia, scuola elementare, I e II scuola media.

- **Le ombre del parco**

Durata: 1h30.

Creazione di varie composizioni pittoriche o cartacee attraverso la tecnica dello stencil e del collage, per riprodurre ombre fantasiose di alberi precedentemente rilevati nel parco di Villa dei Cedri.

Scuola elementare II ciclo, scuola media.

- **I segni del parco**

Durata: 1h30

Sperimentazione della stampa monotipo utilizzando strumenti segnanti creati con elementi vegetali raccolti nel parco di Villa dei Cedri, con accenni teorici di approfondimento sulle caratteristiche della tecnica proposta.

- **Altri alberi**

Durata: 1h30.

Creazione di stampe a rilievo poli-cromatiche a partire da scheletri strutturali di foglie diverse (piante, ortaggi, altri vegetali), sviluppate nel loro intero o da un particolare ingrandito.

4.2.2.2 Atelier didattici specifici

Inverno 2023 nell'ambito della mostra «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite» (fino al 29 gennaio 2023)

Scuola dell'infanzia

- **Paesaggi in superficie**
Durata: 1h30
Laboratorio creativo durante il quale dipingere con trame e superfici utilizzando timbri di diversi materiali.

Scuola elementare, I e II scuola media

- **Metamorfosi di un paesaggio**
Durata: 1h30.
Laboratorio per scoprire e rilevare le metamorfosi dei paesaggi di Pietro Sarto attraverso la stampa e altre tecniche miste (frottage, collage), soffermandosi sulle varie trasformazioni e creare i diversi stati di mutamento.
- **Nature morte**
Durata: 1h30
Laboratorio per osservare e analizzare le nature morte create da Pietro Sarto, caratterizzate dalla presenza di oggetti rappresentati da differenti punti di vista. Attraverso la tecnica del monotipo, riproduzione di particolari stampe dell'artista riflettendo sulla composizione nello spazio.

Scuole superiori

- **Nature morte**
Durata: 1h30
Laboratorio di stampa per progettare e creare una personale composizione di oggetti ispirandosi alle nature morte di Pietro Sarto. Durata: 1h30.

Autunno 2023 nell'ambito della programmazione «Quando la natura si racconta» dedicata al parco del Museo Villa dei Cedri

Scuola elementare

- **Raccontiamoci gli alberi**
Durata: 1h30
Viaggio percettivo di conoscenza degli alberi attraverso il mito *Anishinaabe* di Nanabozho, con una parte dedicata al risveglio sensoriale in modo giocoso ed empatico, un'attività di esplorazione e osservazione di alcune specie presenti nel Parco e infine la realizzazione di un erbario da dedicare in dono alla natura che circonda Villa dei Cedri. In collaborazione con L' Alberoteca, Tesserete.
- **Tra terra e cielo. Connessioni con la natura**
Durata: 1h30
Incontro di riflessione e meditazione guidata con le sonorità del tamburo per riconnettersi alla magia degli alberi e alla loro valenza simbolica, con a seguire la realizzazione di un'opera creativa con materiali artistici diversi e condivisione dell'esperienza. In collaborazione con Centro Armonia, Bellinzona.

4.3 Offerte per adulti

Nell'ambito delle mostre in corso e nell'intento di assecondare un pubblico eterogeneo, il Museo offre una serie di proposte mirate e diversificate. Visite guidate, incontri di discussione, presentazioni ed eventi speciali hanno coinvolto personalità attive nel mondo culturale e mantenuto l'interazione con enti coltivata già in precedenza in modo proficuo e arricchente.

Al fine di promuovere il comparto di Villa dei Cedri e iscriverlo nel contesto più ampio della Città di Bellinzona e della sua storia, sono stati riproposti due importanti appuntamenti, il "Brunch del 1° agosto" e "Vino in Villa", che hanno riscontrato un pubblico numeroso e fedele.

Per ampliare la gamma di approcci all'arte, il settore della mediazione incoraggia la creatività e promuove la pratica artistica amatoriale. In precedenza, gli incontri con il regista e scrittore Flavio Stroppini (7 novembre 2021, "Riscrivere il paesaggio") e l'arte terapeuta Federica Dubbini (22.012023, "Dentro l'immagine, tra visione e rappresentazione") hanno permesso al pubblico di esplorare la scrittura e l'osservazione. Nel 2023, il Museo ha proposto un corso di osservazione della natura con creazione di un'opera pittorica, tra bozze spontanee, schizzi e fotografie, con l'artista Marco Scorti, esposto nel 2019 nell'ambito della mostra collettiva «Memoria del Sublime».

4.3.1 Visite guidate ed eventi speciali

Ogni mese, il Museo propone una visita guidata pubblica gratuita alle mostre in corso. Inoltre, in occasione di ogni esposizione, propone puntualmente visite guidate o eventi speciali per introdurre i visitatori al percorso espositivo, illustrare peculiarità, tecniche artistiche e linguaggio espressivo o anche semplicemente per permettere loro di incontrare artisti e curatori. Così, nel 2023, hanno potuto interagire con il curatore ticinese e direttore del CACY – Centre d'art contemporain d'Yverdon-les-Bains Rolando Bassetti o percorrere la mostra dedicata ai 75 anni delle Edizioni VFO con la curatrice indipendente e specialista della grafica contemporanea Claudine Metzger in dialogo con la direttrice del Museo, Carole Haensler.

Gli eventi speciali sono anche concepiti per esplorare il contesto storico in cui nasce la Villa dei Cedri. In questo senso è stata proposta quest'anno una passeggiata tra i giardini storici per scoprire come si sono evoluti a partire dal tredicesimo secolo, quando ancora erano adibiti ad orti domestici e dunque con scopi utilitari, sino all'Ottocento trasformati allora in zone ornamentali delle ville che sorgono oltre le mura. E di cui il parco di Villa dei Cedri è un esempio vivente.

4.3.2 Altre proposte

La programmazione di eventi considera una vasta gamma di formati e esperienze. Nel 2023 sono in particolare stati proposti nuovi eventi partecipativi originali come

- **Aperitivo con delitto**
Raccogli gli indizi, aguzza l'ingegno e scopri chi è il colpevole di un crimine avvenuto nelle sale del Museo! Seguirà un rinfresco conviviale per "mitigare" la tensione delle indagini.
- **Aquiloni e Zavorre**
Un dialogo tra poesia e musica, alberi e opere d'arte, in cui si porterà l'esterno all'interno, giostrando inoltre tra il su e il giù. Performance dedicata ai faggi, al parco

di Villa dei Cedri e all'installazione di Monica Ursina Jäger, «Homeland Fictions (a Constellation)». Con Roberto Bernasconi, poeta e performer, e Luciano Zampar, musicista e compositore.

- **Sguardi sull'editoria**

Tavola rotonda con Nicolas Polli, fotografo e grafico; Nicole Udry, «I più bei libri svizzeri», sezione Creazione culturale, Ufficio federale della cultura; Luca Mengoni, Edizioni sottoscala, Bellinzona. Moderazione: Carole Haensler, direttrice Bellinzona Musei.

Per quanto riguarda il parco, si è rivelato la cornice ideale per un “afterwork” in musica in occasione della serata all'aperto Art & Jazz.

5 COMUNICAZIONE

5.1 Stampa/Media

Nel 2023, il Museo ha organizzato 2 conferenze stampa:

- 17 marzo: per le due mostre espositive, «Disappear Here» e «Print is a Battlefield»;
- 3 ottobre: per la presentazione del programma autunnale «Quando la natura si racconta» e il progetto di sviluppo e posizionamento del Museo nonché la valorizzazione del suo parco.

La mostra «I più bei libri svizzeri» è stata presentata invece unicamente tramite comunicato stampa, essendo la responsabile del Settore Creazione culturale dell'Ufficio federale della cultura impossibilitata a partecipare in presenza.

5.1.1 Statistiche

Nel corso dell'anno, *ARGUS* Zurigo ha fornito 213 articoli apparsi in Svizzera (216 nel 2022; comprendenti anche annunci nelle agende) menzionando il Museo Villa dei Cedri, mentre *l'Eco della Stampa* ha fornito 52 articoli pubblicati in Italia (61 nel 2022; per la maggior parte si tratta di annunci nelle agende).

Le mostre nello specifico sono state menzionate nei media seguenti:

Mostre 2023	TI	CH	Estero
Stampa quotidiana	3		
Riviste & altri	1	1	
Radio / TV	6		
Articoli online + social media	5		
Agenda + agenda online	63	17	
TOTALE	78	18	

Oltre alle mostre, la stampa si è interessata al Museo con un totale di 171 articoli/menzioni in totale per i temi principali seguenti:

Tematica	N° articoli
Teatro in Villa – la proposta del Teatro Sociale	10
Articoli che menzionano artisti in mostra e/o collezione	20
Informazioni turistiche - Luoghi da visitare, Bellinzona e dintorni	10
Ente autonomo Bellinzona Musei (consuntivo, statuto, ...)	7
Articoli con tematiche generiche sui Musei (aperture, lasciti, depositi, investimenti, ...)	18
Eventi Mediazione in programma di cui gli eventi con più risonanza: 12 Evento Giorgio Orelli 10 Giornata Internazionale dei Musei 7 Brunch 7 Librarsi al Parco	60
Carole Haensler: interviste, articoli, redazionali, opinioni. Nello specifico: 5 Ticino Management	8

5.1.2 Servizi radiofonici e TV

Le mostre 2023 e il Museo sono stati coperti regolarmente dai canali televisivi e radiofonici del Cantone, in particolare dal magazine seidisera di Rete 1 e da Alphaville di Rete 2, da Turné, il servizio culturale del Quotidiano, ma anche da altre trasmissioni. Possiamo citare:

- 18.02.2023: RSI rete 1 – La pulce nell’orecchio con Elena Caresani e Maria Pia Belloni
- 18.03.2023: RSI La1 – Quotidiano. Turné. Le mostre a Villa dei Cedri a Bellinzona ci obbligano ad un viaggio interiore e a riflettere verso quale futuro stiamo andando
- 19.04.2023: RSI rete 2 – Dossier: cultura e politica di Enrico Bianda. Reportage tra i produttori di cultura della svizzera italiana con il Museo Villa dei Cedri e la sua Direttrice Carole Haensler
- 22.04.2023: RSI rete 1 – Arte Svizzera con Elena Caresani e Maria Pia Belloni. Giovanni Genuchi spiegato e illustrato dalla Direttrice Carole Haensler
- 20.05.2023: RSI rete 1 – Agende. Intervista di Lorian Sertoni a Carole Haensler riguardante la giornata internazionale dei musei
- 21.05.2023: RTS – Journée internationale des musée – intervista a Carole Haensler
- 23.09.2023: RSI La1 – Quotidiano. *Turné*. Note popolari
- 3.10.2023: RSI La 1 – Quotidiano. Alla scoperta del parco della Villa dei Cedri. Monica Ursina Jäger e Carole Haensler
- 4.11.2023: RSI La 1 – Quotidiano. *La mela incantata*. Ultima mostra della stagione 2023 del Museo e Centro d’arte Contemporanea Ticino, con commento di Carole Haensler

Nell’ambito della collaborazione con Ticino Turismo, anche alcuni *Content Creator* hanno riportato sul Museo tramite contenuti digitali.

5.2 Comunicazione online

Oggi giorno, la comunicazione deve essere crossmediale e la parte digitale prende sempre più importanza (sito, newsletters, social media, stampa online, inserzioni online, ecc.). Nel 2023, Bellinzona Musei si è concentrato su un aggiornamento del proprio sito Internet (operativo da gennaio 2024) per rispondere ai suoi sviluppi nel campo del posizionamento (veda punto 5.3 Marketing) ovvero “il Museo Villa dei Cedri come luogo dove arte e natura s’incontrano e si possono vivere con i 5 sensi”. La prossima tappa sarà di sviluppare questa *Brand Awareness* sui social media (obiettivo 2024).

In totale sono state inoltrate 7 newsletter suddivise come segue:

- 4 newsletters della categoria *Newsletter generale* (inaugurazioni e promozioni mostre, conferenze, giornate speciali per il pubblico in generale)
- 3 newsletters della categoria *Newsletter speciale* dedicata a ragazzi e famiglie o altri eventi

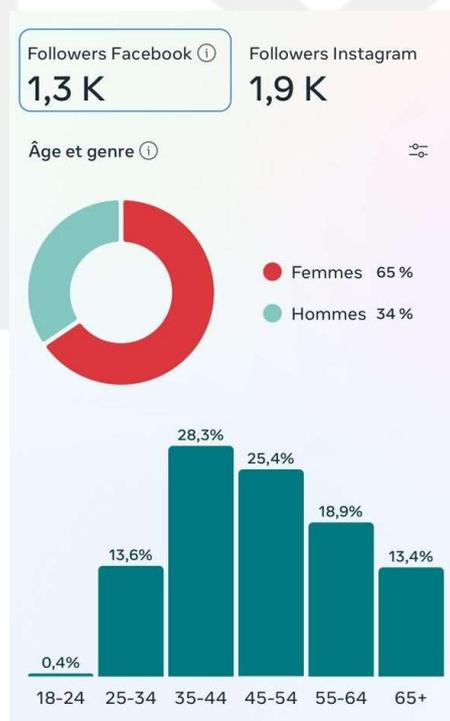
5.2.1 Social media

I social media rimangono un canale di comunicazione fondamentale per la collaborazione con il settore turistico, come l’ha dimostrato la collaborazione con Ticino Turismo nel 2023. È anche un’opportunità di coinvolgere il pubblico nell’attività a 360° del Museo e dunque anche con sguardi inediti e dietro le quinte inaccessibili al pubblico. Le piattaforme social costituiscono canali sempre più importanti per attrarre nuovi pubblici anche fisicamente al Museo e il Museo Villa dei Cedri dovrà sviluppare ulteriormente questo settore nel 2024.

Facebook

1273 *followers* (1227 nel 2022) hanno seguito la pagina del Museo; 74 *posts*.

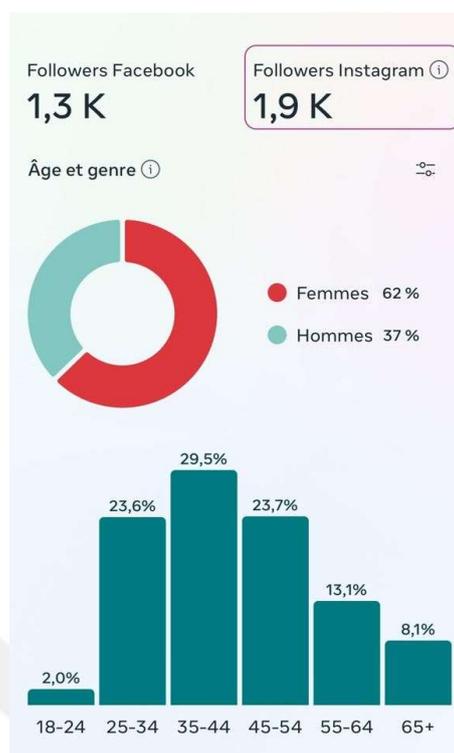
Provenienza del pubblico: Svizzera 72.7% (in prevalenza Ticino, principalmente in ordine d’importanza Lugano, Bellinzona, Zurigo), Italia 19.8 %, Germania 1.5%, Francia 1.5 %.



Instagram

1926 followers (1567 nel 2022); 30 posts.

Provenienza: 60.7% (in prevalenza Ticino, principalmente in ordine d'importanza Bellinzona, Lugano, Zurigo), seguono Italia (15.8%) e Francia (6.3 %).



5.2.2 Sito internet

Un aggiornamento del sito Internet del Museo va in parallelo con lo sviluppo dell'offerta di appuntamenti, eventi privati e del programma espositivo, con l'estensione delle pubbliche relazioni e la riorganizzazione della ricerca fondi da parte di terzi. In questo senso, sono stati intrapresi un importante aggiornamento tecnico e una riorganizzazione del sito Internet per maggior efficienza nella comunicazione e per adeguarsi al posizionamento marketing (veda Rapporto attività Bellinzona Musei 2022 p. 24).

5.3 Marketing

L'analisi di marketing e di posizionamento condotta tra il 2019 e il 2021 da Patrick Cotting, CCI Consulting SA, ha spinto il Museo Villa dei Cedri a interpellare, nel 2022, gli esperti ambientali e specialisti della sostenibilità della Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, Institut für Umwelt und Natürliche Ressourcen IUNR. Un gruppo di ricerca interdisciplinare è stato così incaricato per studiare e sviluppare una visione globale del Parco di Villa dei Cedri – il cui valore storico è oramai assodato –, con lo scopo di comprendere come trasformarlo in uno spazio aperto al pubblico, dinamico ed ecologico e in dialogo con il programma museale, così come per elaborare un concetto di interfaccia tra conservazione del patrimonio, ecologia, sostenibilità e mediazione culturale.

Negli ultimi anni, il Museo si è concentrato su temi legati alla natura. Il rapporto tra uomo e ambiente, identità e cultura o, non da ultimo, le tematiche di paesaggio e botanica. Sono tutti concetti ricorrenti, esaminati grazie alle opere della collezione e lavorati da artisti contemporanei. L'analisi e la ricerca della ZHAW hanno rilevato che nel panorama museale svizzero, questa focalizzazione tematica è una caratteristica unica e distintiva del Museo Villa dei Cedri. Nella comunicazione e nella programmazione del Museo, Villa e parco vengono letti

come un'unità e formano uno spazio di dialogo. Così il Museo può pienamente diventare luogo di ispirazione dove l'arte e la natura possono essere vissute con tutti i sensi e rispondere alle aspettative multiple ed eterogenee del pubblico di oggi.

Questa visione è stata presentata alla stampa in data 3.10.2023 ed è stata fonte di una prima riflessione per lo sviluppo del programma di eventi e mediazione culturale 2023, promosso sotto il titolo «Quando la natura si racconta». Inoltre, determina nuovi sviluppi per la programmazione 2024, rafforzando la visibilità del Museo nel campo in cui si è già distinto negli ultimi anni.

5.4 Pubbliche relazioni

Il Museo è integrato nel tessuto culturale regionale, in particolare con le sue collaborazioni con il Teatro Sociale Bellinzona e altre realtà, nello sviluppo del suo programma di mediazione culturale. Un museo è però anche un attore sociale ed economico del territorio, per quest'ultimo in particolare con la sua integrazione in una strategia di promozione turistica, concretizzata tramite le sue collaborazioni con l'OTR Bellinzonese e Valli e più intensamente negli ultimi due anni con Ticino Turismo.

Esso deve anche assumere il suo ruolo nel tessuto professionale museale svizzero. La programmazione di eventi dedicati ad un pubblico specialistico partecipa anche alla crescita della visibilità del Museo e allo svolgimento delle sue mansioni di studio e promozione delle proprie collezioni.

5.4.1 Associazioni professionali

Nel 2023, il Congresso annuo dell'Associazione dei musei svizzeri AMS si è tenuto a Bellinzona, presso la Scuola di commercio, a fine agosto, con la presenza di 200 partecipanti. La direttrice del Museo Villa dei Cedri e l'OTR Bellinzonese e Valli ne sono stati i co-organizzatori, cogliendo l'opportunità di promuovere Bellinzona come destinazione culturale a livello nazionale.

Il Museo ha inoltre partecipato alla Giornata di lavoro sui depositi comuni e multi-istituzionali, tenutasi a Friburgo nel mese di novembre, «Réserves mutualisées: conception, fonction, gestion et mise en valeur», organizzato dall'Associazione dei musei svizzeri e dall'Associazione dei musei del Canton Friburgo.

5.4.2 Settore turistico

Il Museo ha aderito a varie iniziative di promozione del nostro Cantone sviluppate dall'OTR Bellinzonese e Valli e da Ticino Turismo:

- Slide in 4 lingue sugli schermi delle aeree di servizio autostradali Bellinzona Nord
- Pacchetto Expat di Ticino Turismo
- Newsletter del portale svizzero 50plus.ch

Inoltre, da aprile 2023, è operativo il Ticino Convention Bureau. Con questo progetto turistico strategico, Ticino Turismo, le quattro organizzazioni turistiche regionali e le principali città del Cantone, con il supporto dell'Ufficio cantonale per lo sviluppo economico, intendono dare un forte impulso allo sviluppo del turismo d'affari nella regione più meridionale della Svizzera. Per

il Museo si tratta di proporre originali e creative riunioni o atelier di team-building, così come attrarre nuovi potenziali visitatori. Bellinzona Musei ha avuto occasione di presentarsi agli interessati in occasione dell'evento "Ticino Open Doors" (domenica 27.08.2023) e di promuovere la sua offerta sulla *Handelszeitung*, il più grande quotidiano economico svizzero.

5.4.3 Eventi privati

Solo dal 2022 le attività per terzi possono riprendere a pieno regime e a questo fine il Museo ha sviluppato pacchetti per riunioni, attività di team building, eventi di degustazioni abbinati a visite guidate alle mostre o al parco. Lo scopo è che i vari aspetti di valorizzazione del mandato di prestazione di Bellinzona Musei – arte, architettura e parco -, si rispecchino anche a medio termine nell'offerta per aziende e privati. D'altro canto, lo sviluppo di eventi privati risponde alla necessità di diversificare i contributi finanziari alle attività del Museo in un contesto economico sfavorevole.

Considerando però la chiusura parziale del Museo nel 2023 per lavori di manutenzione, la campagna di promozione di queste nuove offerte è stata riportata da autunno 2023 al 2024.

Nonostante ciò, gli eventi privati sono stati 9 nel 2023 includendo anche i primi meeting/riunioni.

5.5 Fondazione Amici

Anche nel 2023 la Fondazione è stata attiva nel perseguire gli scopi a favore del Museo Villa dei Cedri. All'inizio dell'anno vi è stato un importante avvicendamento nel Consiglio di Fondazione: Simonetta Biaggio-Simona, archeologa, già capo dell'Ufficio cantonale dei beni culturali, è stata nominata nuova presidente dopo le dimissioni di Alice Croce-Mattei, che ha ricoperto la carica per sei anni. La signora Croce-Mattei ha diretto il Consiglio con competenza ed entusiasmo in un periodo di cambiamenti e di crescita del Museo; a titolo esemplificativo si pensi al mutamento di forma giuridica del Museo con la creazione dell'Ente Musei, processo a cui la presidente della Fondazione ha partecipato fin dalla nascita dell'Ente. Essa ha affiancato e sostenuto la direttrice del Museo proponendo vari eventi intesi a rafforzare ed estendere la visibilità di Villa dei Cedri e del suo parco. Ringraziamo sentitamente Alice Croce-Mattei per la sua attività quale presidente; essa resta nel Consiglio in qualità di membro. Il Consiglio è ora così costituito: Simonetta Biaggio-Simona, presidente, Mauro Suà, vicepresidente, Vito Lo Russo, secondo vicepresidente, Sandro Gazzaniga, cassiere, Renato Bison, membro in rappresentanza della Città di Bellinzona, Alice Croce-Mattei, membro, Mario Postizzi, membro.

Proseguendo nell'azione di arricchimento della collezione del Museo e su suggerimento della direttrice Carole Haensler, la Fondazione ha proceduto alla donazione dell'opera dell'artista Baldo Carugo *Ballerina orientale* (1927).

Durante l'arco dell'anno il Museo Villa dei Cedri ha invitato i sostenitori della Fondazione Amici agli eventi organizzati come da programma ufficiale. Come di consueto essi hanno avuto l'opportunità di visitare le mostre in esclusiva prima dell'apertura al pubblico, il giorno dell'inaugurazione.

La tensostruttura, di proprietà della Fondazione, è stata utilizzata per i rinfreschi dei *vernissages* delle mostre, fungendo da supporto agli spazi della Villa. La tensostruttura è stata usata inoltre come base e/o appoggio ad eventi nella programmazione del Museo (7.06 Conferenza SUPSI, 23.06 Degustazione Vino in Villa), per un evento privato (17.06).

In settembre gli Amici hanno partecipato al mercato “Strada in Festa” con una postazione nel parco davanti alla tensostruttura, coordinando la presenza di varie attività ludiche e creative proposte da artisti amatoriali e animatori, che hanno riscosso interesse e successo di pubblico.

In collaborazione con la Fondazione, il 28 settembre il Museo ha proposto un evento gratuito aperto al pubblico con rinfresco offerto; la conferenza sul tema “La Fondation des Artistes a Nogent-sur-Marne (F): Parco e dimora di e per gli artisti” ha presentato un interessante esempio di dimora storica con grande parco a disposizione di artisti.

6 VISITATORI

Nel 2023, il Museo Villa dei Cedri è stato aperto unicamente 31 settimane, di cui 5 settimane parzialmente – solo piano terreno - per via di lavori di manutenzione sotto la direzione del Settore Opere Pubbliche. Nella sua piena operatività, il Museo è aperto approssimativamente 36 – 38 settimane. In questo periodo, oltre alle mostre proposte, per ovviare al minor numero di settimane di apertura, è stato creato un ciclo di eventi per coinvolgere le persone a frequentare Villa dei Cedri con conferenze e momenti nel Parco. Sono stati quindi accolti un totale di 4'682 persone ripartite come segue:

«Pietro Sarto. Metamorfosi infinite» 24 settembre 2022 – 29 gennaio 2023 <i>Statistica visitatori dal 1.01 al 29.01.2023 (4 settimane / 21 giorni di apertura)</i>	328
«Disappear Here» e «Print is a Battlefield» 18 marzo – 20 agosto 2023 (22 settimane / 113 giorni di apertura)	2'720
«Mandolino, Piva: veramente popolari? » 7 settembre – 24 settembre 2023 (2 settimane / 15 giorni di apertura)	729
«I più bei libri svizzeri» 7 ottobre – 5 novembre 2023 (3 settimane / 22 giorni di apertura)	535
«Quando la Natura si racconta» (ciclo di eventi/atelier scolaresche) Settembre – novembre 2023	304
Eventi fuori periodo mostra “Librarsi al Parco” 23+25.08.2023	66

La conoscenza del pubblico, effettivo e potenziale, in termini sia quantitativi che qualitativi, è uno degli strumenti di supporto fondamentale delle istituzioni per impostare e promuovere nuove politiche di offerta museale. In questa ottica, Bellinzona Musei ha deciso di proseguire con la registrazione della provenienza dei visitatori. Il periodo di rilevazione corrisponde a quello d'apertura delle mostre.

La provenienza dei visitatori (menzionando solo le principali regioni di provenienza; altri cantoni e paesi sono presenti, ma non nelle prime posizioni della statistica):

Mostre «Disappear Here» e «Print is a Battlefield»	Mostra «Mandolino, Piva: veramente popolari»	Mostra «I più bei libri svizzeri»
1 Bellinzonese e Alto Ticino	1 Bellinzonese e Alto Ticino	1 Bellinzonese e Alto Ticino
2 Canton ZH	2 Luganese	2 Mendrisiotto
3 Luganese	3 Locarnese	3 Luganese
4 Locarnese	4 Mendrisiotto	4 Locarnese
5 Canton VD 6 Italia 7 Canton LU 8 Canton BE	5 Francia 6 Canton ZH 7 Italia 8 Canton BS	5 Canton ZH 6 Italia 7 Canton ZG 8 Canton GE

La provenienza dei visitatori e i riscontri sulle mostre del 2023 dimostrano che il Museo risponde alla sua primaria missione di rivolgersi al pubblico regionale ed estende la sua presenza sul territorio nazionale, grazie alle collaborazioni con curatori e istituzioni esterne nel campo della programmazione. Nel suo sviluppo, Bellinzona Musei rimane però tributario delle condizioni quadro dettate dal Comune in termini logistici.

7 LOGISTICA

L'attenta gestione del magnifico edificio e parco storico tutelato è fondamentale per il futuro sviluppo positivo del Museo della Città di Bellinzona, proprietaria della struttura stessa. Inoltre, per rafforzare il ruolo dell'istituzione nel panorama svizzero, oggi dobbiamo affrontare nuove sfide al fine di soddisfare le esigenze di conservazione delle opere d'arte e delle operazioni museali contemporanee. Così l'anno 2023 è stato marcato da importanti lavori di manutenzione straordinaria dedicati alla messa a norma dell'impianto elettrico e del sistema d'allarme scasso e fuoco, sotto la responsabilità del Dipartimento opere pubbliche. Queste migliorie hanno limitato l'uso degli spazi del Museo per mostre e altri eventi e impegnato anche il team tecnico del Museo. Saranno necessari ulteriori interventi di potenziamento delle infrastrutture nell'autunno/inverno 2024-2025.

7.1 Interventi di manutenzione ordinaria

Dopo la visita effettuata da parte del comandante dei Pompieri della Città di Bellinzona, è stata definita insieme la necessità di diminuire il carico infiammabile nella Villa. Si è quindi provveduto alla rimozione di diverso materiale depositato in diversi locali (soffitta e cantina), liberando così spazio e migliorando le vie di fuga.

7.2 Interventi di manutenzione straordinaria

In quanto monumento storico e museo, Villa dei Cedri deve rispondere a specifiche norme logistiche. Vari lavori improrogabili erano necessari sulla Villa stessa e sono stati pianificati con il , responsabile degli stabili, per essere realizzati nel 2023-2024.

Inoltre, siccome anche il parco giochi non corrispondeva più alle norme di sicurezza stabilite per questo tipo d'impianto, è stato rinnovato nel corso del 2023.

7.2.1 Parco giochi

Purtroppo, da marzo 2023 il comparto è rimasto senza parco giochi in quanto ha dovuto essere smantellato, poiché non più a norma. Vari ritardi nella produzione delle nuove strutture e problemi nell'installazione, hanno impedito l'offerta di parco giochi al pubblico per quasi l'intero anno 2023. In effetti, il nuovo parco giochi è stato collaudato in data 13.12.2023 e ha potuto essere riaperto al pubblico solo in data 15.12.2023.

La nuova infrastruttura si caratterizza per la plasticità e unicità della struttura ludica principale, sviluppata e realizzata specificamente per inserirsi puntualmente e armoniosamente nella parte del giardino retrostante la Villa. L'installazione, composta da una griglia tubolare in metallo con inserti in acrilico colorati ed elementi di cordame naturale, offre - oltre a due scivoli posti alle estremità - varie possibilità di arrampicata ed è adatta al gioco contemporaneo di più bambini di età diverse. Completano l'offerta ludica un bilzo-balzo e due mini-altalene - realizzati in legno di robinia e cordame naturale. Un tavolo con panchine è a disposizione dell'utenza.

7.2.2 Museo

È stata necessaria la messa a norma RaSi dell'impianto elettrico del Museo con sostituzione di tutti i quadri elettrici. Sono inoltre stati indispensabili urgenti interventi sul sistema d'allarme scasso: sono stati eseguiti i lavori di sostituzione dei rilevatori e della centrale scasso.